



## Pregate il Padrone della messe

### Dalla Trinità all'Eucaristia: chiamati alla comunione

Suor Carmela Pedrini

L'icona della Trinità di Andrei Rublev (1360-1430) si ispira all'apparizione dei tre angeli ospitati da Abra- mo presso la quercia di Mamre (Gn 18,1-13) e tra- duce visivamente il motto di S. Sergio di Radinez, fondatore del monastero della SS. Trinità a Sergiev Posad cui l'icona era desti- nata: *"Contemplando la santa Trinità, vincere l'odiosa divisione del mondo"*.

Dalla Trinità alla Men- sa dell'Eucaristia: lì dove la comunione ci fa UNO con i TRE, lì dove il mistero ci coinvolge, lì dove ci sentia- mo con il Figlio amati, dal cuore del Padre, nell'infinita tenerezza dello Spirito. A questa Mensa riscopriamo la nostra vocazione di figli amati e inviati, di missionari resi continuamente capaci dallo Spirito di annunciare al mondo la carità che ci unisce.

*"Passo passo, l'umile icona di Andrej Rublev ti avrà aperto al mistero, che ha tanto contemplato. Ma tutta una vita non è di troppo per sondare gli abissi che essa vela e svela nello stesso tempo.*

*Vi si tocca il fondo stesso del reale, il segreto ultimo delle cose.*

*Tutti gli interrogativi dell'uomo vi si annodano e vi si snodano.*

*Tutti i problemi del mondo vi si risolvono.*

*Tutte le inquietudini del cuore vi si rasserenano."* (Daniel Ange)



## INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

Salve, o Padre, Amore onnipotente  
**Tu sei sorgente e dimora del Figlio!**  
Salve, o Figlio, amico degli uomini  
**Tu sei immagine e bellezza del Padre!**  
Salve, o Spirito purissimo  
**Vincolo del Figlio e del Padre.**

### Preghiamo

Dio del cielo e della terra in Gesù tu ci hai rivelato il tuo Nome di Padre e la venuta dello Spirito Santo: benedetto sei tu che ci hai introdotti nella tua vita più segreta e intima e ci inviti a partecipare alla tua alleanza affinché viviamo nell'amore e nella pace con tutti quelli che tu ci hai affidato e che ci fai incontrare come fratelli. Per Cristo nostro unico Signore.  
Amen.

### I° MOMENTO: LA COMUNIONE DEI TRE

ASCOLTO  
Dal Vangelo secondo Giovanni  
(17,20-26)



Gesù disse: "Padre, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro".

## CONTEMPLAZIONE

Ciascuno dei Tre è là solo per l'Altro: c'è troppo amore per non versarsi nell'Altro. Sì, loro vivono l'Uno dentro l'Altro. Cristallo trasparente, fiammeggiante della luce dell'Altro.

La Trinità! La festa dei Tre!  
Ad ogni alba che Dio ti donerà  
essa ti attirerà verso nuove meraviglie.  
Nel tuo cuore essa libererà una sete  
che non soddisferà mai.  
Nei tuoi occhi essa accenderà  
uno sguardo  
che niente più potrà appannare.  
Uno sguardo le cui sorgenti  
non potranno inaridire.  
Allora, verrà il giorno in cui  
l'icona dei Tre Pellegrini... sarai tu!

Con loro tu avrai preso la strada  
per raggiungere a tua volta  
i pellegrini che Dio metterà  
sul tuo cammino.  
Più tu entrerai nel mistero dei Tre,  
più tu raggiungerai il cuore di coloro  
che hanno vita solo  
essendo icone del Diletto  
- anche se è notte -.  
Oh! Tutti quei volti nuovi  
da guardare negli occhi del Figlio,  
da amare con il cuore del Padre,  
da consolare con le mani dello Spirito!

## SILENZIO

*Nel raccoglimento di semplicemente:*  
TU... sei il mio bene,  
TU... sei la mia letizia,  
TU... sei il mio tutto... TU...

## PREGHIERA DI LODE

Luce è il Padre, Luce da Luce è il Figlio! Luce è lo Spirito Santo, Fuoco nei nostri cuori!

Amore è il Padre! Grazia è il Figlio! Comunione è lo Spirito Santo!

Potenza è il Padre! Sapienza è il Figlio! Bontà è lo Spirito Santo!

Pensiero è il Padre! Parola è il Figlio! Gemito è lo Spirito Santo!

## II° MOMENTO: IL QUARTO COMMENSALE

### ASCOLTO

Dal libro dell'Apocalisse di Giovanni apostolo (3,20)

"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me."



## CONTEMPLAZIONE

O Voi, i Tre Visitatori,  
voi sembrate aspettare qualcuno:  
ci sarebbe un quarto commensale?  
La vostra felicità sarebbe incompleta,  
fintantoché resta vuoto questo posto?  
La vostra comunione ci sembrava  
d'una tale pienezza,  
la vostra gioia d'una tale intimità...  
Ma allora... chi potete aspettare?  
Chi dunque avete invitato questa sera?

Tu che contempli, qui ed ora, sei tu l'invitato!  
Questo posto, eccolo vuoto per te.  
Da sempre ti aspetta.  
Da sempre Loro ti aspettano.  
Un solo posto libero: come se tu fossi l'unico al mondo,

tanto tu hai valore ai loro occhi,  
tanto, per loro, tu conti!

Guarda, ma guarda dunque:  
la porta è aperta, il giardino è offerto,  
la sala illuminata, la tavola imbandita.  
Non senti la musica e le danze?  
Tutto è pronto, vieni alla festa,  
perché rimandare a domani?  
Perché restare a distanza, seguendo da lontano?  
Di una vicinanza tanto ardente, avresti paura?  
Questa festa di fuoco non ha qualcosa di nuziale?  
Ma per chi dunque il Re celebra le nozze?  
Agli occhi di chi indica egli la coppa?  
E per chi il Diletto si è vestito di porpora?  
E per chi l'albero si è inclinato così in basso?  
Per chi, se non per te?  
Sì, per te che guardi, che ascolti.  
Chiunque tu sia, qualsiasi siano le ferite nel tuo cuore,  
le rughe sul tuo volto, le nebbie nei tuoi occhi.  
Allora, vieni a sederti qui, in mezzo ai Tre.  
Sei tu l'atteso, il desiderato e, già... l'accolto.

## SILENZIO

*Di chi sono io?  
Tuo.. Tua creatura... Tuo servo... Tuo figlio... Tuo mendicante...*

## PREGHIERA DEL FIGLIO ALLO SPIRITO SANTO

*O Tu, loro vivificante Signore, discendi ora  
su coloro che offrono questa coppa per diventare miei fratelli.  
Incorpora ciascuno al mio Corpo,  
radunali in una sola coppa,  
tutta ripiena di Te,  
affinché siano vivente offerta  
alla gloria del Padre,  
unanimità nella sua lode, fedeli al suo insegnamento,  
vivendo da fratelli della nostra comunione,*

*avendo tra di loro un solo cuore  
e un'anima sola.  
Inviali sulle piazze e sulle strade della città senza luce  
e conducano qui i poveri, gli storpi,  
i ciechi e gli zoppi,  
gridando loro: "Per chi prende parte al banchetto del Regno,  
beatitudine e grazia per tutta la vita!"*

### **PREGHIERA DEI FIGLI**

La tavola del Padre  
qui diventa anche la tavola dei peccatori,  
dei peccatori che si sono riconosciuti amati,  
che si sono ricevuti perdonati.  
Eccomi con tutti loro, perché  
presso il Padre.  
Sì, tutti qui, gli esseri che ho conosciuto  
e quelli che un giorno conoscerò.  
Quelli del mio tempo, quelli di tutti i tempi,  
da Adamo fino all'ultimo nato dagli uomini.  
Tutti qui, attorno all'umile coppa.  
La coppa che dei poveri fa dei principi,  
e dei muti fa dei profeti.  
Allora, che cosa aspettare per  
rimpatriare ogni uomo  
nella bellezza dello Spirito  
per la gioia del Padre,  
mediante l'Eucaristia del Diletto?

### **PADRE NOSTRO**

#### **Preghiamo**

Noi abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede adorando la Trinità indivisibile. Perché è essa che ci ha salvati. Benedetto il nome del Signore, da ora in eterno.  
Amen.